



Regione Piemonte ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

*Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com*

Ente di diritto Pubblico - Legge Regionale 29.06.2009, n. 19



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. Progr. 17

Data 11/06/2018

OGGETTO: SACRO MONTE DI BELMONTE. DEGRADO E RISCHIO STATICO STRUTTURA SAGRATO DEL SANTUARIO. INDIRIZZI AL DIRETTORE PER MESSA IN SICUREZZA

IL PRESIDENTE

Richiamata la L.R. 29 giugno 2009, n.19 e s.m.i., così come modificata dalla Legge Regionale 3 agosto 2015, n. 19 di riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti;

Visto il D.P.G.R. n. 20 del 01.03.2016 avente per oggetto: Nomina del Presidente del Consiglio dell'Ente di gestione dei Sacri Monti. L.R. n. 19 del 3 agosto 2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)", con il quale si è provveduto alla nomina del Presidente pro tempore del Consiglio dell'Ente di gestione dei Sacri Monti nella persona della dr.ssa Renata LODARI, nata a Verbania il 18 giugno 1951;

Vista la deliberazione di Consiglio n. 13 del 29 marzo 2017 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente alla dott.ssa Elena De Filippis per il periodo 4/4/2017 - 3/4/2019;

Premesso che:

- l'Ente casualmente è venuto a conoscenza dell'esistenza di un contratto di comodato a titolo gratuito sottoscritto nel 1994 dalla Provincia dei Frati Minori di San Tommaso Apostolo in Piemonte, allora rappresentata da Padre Gervasio Fedele Pradella, e il previgente Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese, rappresentato dall'allora Presidente dott. Giovanni Bertotti, contratto di cui non si era conservata copia presso la sede della Riserva di Belmonte;
- con tale comodato si concedevano in uso all'Ente i locali dell'edificio denominato "ex ristorante", sottostante il piazzale del Santuario di Belmonte, in parte per il proprio personale e per finalità istitutive e in parte per attrezzarlo alla fruizione pubblica per informazione ed accoglienza;
- la durata del contratto veniva determinata in "dieci anni dalla data di utilizzo della struttura, con le nuove specifiche destinazioni d'uso da realizzarsi", con possibilità di tacito rinnovo. Dalla data di utilizzo con le nuove specifiche destinazioni d'uso, l'Ente assumeva gli oneri relativi all'uso, ivi compreso quello della manutenzione straordinaria necessaria per il restauro e la conservazione dell'immobile.

Ricordato che:

- il personale dipendente assegnato alla sede di Belmonte, ovvero originariamente in forze al previgente Ente, non è mai venuto a conoscenza dell'esistenza del citato contratto di comodato fino al 2016, ne' la Provincia dei Frati Minori ha mai esercitato alcuna prerogativa facente riferimento a detto scritto e in tutti i casi sia il previgente Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Canavese sia l'attuale Ente di Gestione dei Sacri Monti non ha mai dato avvio agli interventi necessari a utilizzare gli spazi secondo le destinazioni d'uso previste dal comodato d'uso, ovvero non ha mai utilizzato l'immobile come sede dei propri uffici e del personale dipendente o come punto informazioni e accoglienza;

Richiamata la nota protocollo n. 1472 del 18 maggio u.s. con la quale il Direttore dell'Ente Dr.ssa Elena De Filippis e il funzionario responsabile dell'area tecnica Arch. Roberto Ottone, a fronte di segnalazione da parte del personale della sede operativa del Sacro Monte di Belmonte, ed a seguito di sopralluogo presso i locali dell'antico ristorante, sottostanti il sagrato del Santuario segnalavano alla proprietà nella persona della Contessa Irene Bisiachi la possibile pericolosità della struttura e del sagrato soprastante e l'urgenza che la stessa provvedesse ad una verifica statica e agli interventi conseguenti per garantirne la stabilità e la sicurezza per persone e cose;

Atteso che la suddetta nota veniva anche trasmessa ai frati in quanto utilizzatori del Santuario, al Responsabile Settore Valorizzazione Promozione del Patrimonio Culturale della Regione Piemonte ed al Sindaco del Comune di Valperga per eventuali provvedimenti di sua competenza a tutela della pubblica incolumità;

Vista l'ordinanza n. 28/2018 del Sindaco di Valperga, pervenuta all'Ente il 21 maggio u.s. protocollo n. 1486, con la quale nel prendere atto della segnalazione dell'Ente, ed in attesa di verifiche tecniche più approfondite ordinava *"dal giorno sabato 19.05.2018 ore 12,00 e sino a data da destinarsi il divieto tassativo di accesso da parte di chiunque, con qualunque mezzo e per qualunque motivo al Sagrato antistante il Santuario di Belmonte"*;

Preso atto che con nota prot. 1508 del 22/05/2018 l'avvocato Gianluca Pollastri, per conto della Contessa Irene Bisiachi proprietaria della struttura, ha ribadito che la sua assistita non è in grado di adempiere economicamente alle eventuali opere di sistemazione che ritiene imputabili alla mancanza di manutenzione ordinaria da parte degli occupanti dalla Provincia dei Frati Minori di S. Tomaso Apostolo in Piemonte;

Preso altresì atto che in data 23 maggio u.s. si è svolto un incontro urgente presso il Comune di Valperga fra l'Ente, il sindaco di Valperga e il presidente dell'Unione Montana Val Gallenca i quali hanno palesato il loro opinione circa la validità del comodato a titolo gratuito sottoscritto nel 1994 (e citato in premessa), ribadendo gli obblighi a carico dell'Ente di manutenzione dell'immobile denominato ex ristorante;

Atteso che:

- l'Ente, contestualmente alla segnalazione dello stato dell'immobile, palesata con la suddetta nota protocollo n. 1472 del 18 maggio u.s., chiedeva al settore Avvocatura della Regione Piemonte un parere legale in merito agli obblighi a suo carico di manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'immobile denominato ex ristorante insistente nella Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte, evidenziando la dubbia validità del comodato del 1994, non essendo mai stati utilizzati i suddetti locali come sede del personale e istituzionale e per ufficio informazione ed accoglienza aperto al pubblico, come prova anche il fatto che non sono mai stati realizzati i previsti lavori necessari ad utilizzare i locali secondo le nuove destinazioni

d'uso (nota protocollo n. 1510 del 23 maggio avente ad oggetto: "Sacro Monte di Belmonte - Edificio denominato "ex ristorante". Richiesta di parere legale");

-l'Ente, a seguito di una ricerca documentaria presso la sede amministrativa della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte forniva al settore Avvocatura della Regione Piemonte ulteriore documentazione al fine della stesura del parere legale richiesto (nota protocollo n. 1601 del 31 maggio u.s. avente ad oggetto: " Sacro Monte di Belmonte - Edificio denominato "ex ristorante". Richiesta di parere legale. Integrazione alla propri precedente nota prot. 1510 del 23/05/2018");

Atteso che il Presidente dell'Ente, stanti i compiti assegnati all'Ente stesso dalla L.R. 19/2015 in merito alla conservazione del patrimonio dei Sacri Monti, pur in assenza di obblighi certificati da convenzioni o comodati, nell'attesa del parere legale della Regione, visto il pericolo statico per il sagrato della chiesa, ha incaricato il direttore di affidare ad un professionista qualificato una perizia di verifica della stabilità statica e del degrado della struttura sottostante il sagrato (ex ristorante) del Santuario di Belmonte;

Vista la perizia pervenuta all'Ente dall'Ing. Paolo Giuseppe Oria, in data 6 maggio u.s. protocollo n. 1653, che contiene la relazione di sopralluogo, i dati tecnici accertanti la situazione della struttura e le opere di presidio necessarie per metterla in sicurezza nell'immediato, documento conservato agli atti;

Valutato di fornire al Direttore i seguenti indirizzi per procedere alla messa in sicurezza della struttura sottostante il sagrato (ex ristorante) del Santuario di Belmonte e precisamente:

- porre in essere le opere di presidio necessarie a permettere l'utilizzo del sagrato in sicurezza ed evitare che il fenomeno possa determinare ulteriori danni alle strutture, come previste dalla perizia dell'Ing. Oria

- verificare i costi per eventuali interventi di risanamento della struttura

tutto ciò premesso

DECRETA

Per le motivazioni in premessa illustrate:

1. di dare mandato al Direttore di:

- porre in essere le opere di presidio necessarie a permettere l'utilizzo del sagrato in sicurezza ed evitare che il fenomeno possa determinare ulteriori danni alle strutture, come previste dalla perizia dell'Ing. Oria

- verificare i costi per eventuali interventi di risanamento della struttura

2. Di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.

3. Di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti www.sacri-monti.com.

Ponzano Monf.to, 11/06/2018

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Renata Lodari



/// In ordine alla regolarità tecnico-contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.7.1992, n. 36, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

/// Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.7.1992, n. 36, si attesta la copertura finanziaria per quanto di competenza.

> In ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 21.7.1992, n. 36, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Elena DE FILIPPIS



Copia conforme all'originale in uso agli atti.

Ponzano Monferrato lì, 11/06/2018

IL DIRETTORE

Dott.ssa Elena DE FILIPPIS



Referente istruttoria: Sara Pistono